

STRIP

Nell'ambito del teatr ragazzi vicino ad una quantità di produzioni mediocri e di routine ci sono spettacoli che dopo anni e anni di giro, pur nel vertiginoso cambiamento delle mentalità e dei modi di comunicare, restituiscono intatta la loro magia ed il loro incanto, come se il tempo si fosse fermato, non solo quello dei giorni ma anche quello delle percezioni e dello sguardo infantile che rende ogni cosa che ha davanti, straordinaria. Uno di questi miracoli è rappresentato da "Strip" spettacolo che Silvano Antonelli da 10 anni porta in giro per scuole, paesi, teatri di tutto il mondo, spettacolo piccolo, piccolo, fatto di niente ma dove l'essere bambino, finalmente per una volta, è veramente in scena a vivere tutte le sue incredibili esperienze di conoscenza del mondo. Infatti il buffo clown che tutto infagottato si presenta in scena, col pretesto di fare delle fotografie, non è altro che il "veicolo" per un album di famiglia in cui, mentre piano piano si spoglia dei suoi numerosi vestiti, sono riconoscibili tutti i momenti che costellano la nostra infanzia. E attraverso le domande, gli oggetti, i divieti, le assicurazioni che come in una ironica litania Antonelli ci investe, noi riconosciamo ogni volta i desideri, i pianti, le aspettative, di quel meraviglioso mondo che purtroppo ci è sfuggito senza che nemmeno ce ne siamo accorti, il mondo dell'infanzia.

Mario Bianchi